

Ima, la linea Fast per i vaccini dimezza i tempi di produzione

Vacchi: per noi ha un costo ma non aumentiamo i prezzi. Si punta all'export

Corriere di Bologna · 24 feb 2021 · 9 · L. Cav. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ima è pronta a costruir linee di produzione che dimezzano i tempi per la messa sul mercato dei vaccini. Nei primi mesi della pandemia, la storica azienda di macchine automatiche presieduta da Alberto Vacchi, si è prodigata a confezionare mascherine con cui ha rifornito la Protezione civile, proprio nel periodo in cui i dispositivi scarseggiavano pericolosamente.



Adesso è la volta dei vaccini: mentre l'immunizzazione di massa va a rilento per una serie di ragioni, il gruppo bolognese, dà il proprio contributo, figlio del continuo lavoro della divisione ricerca e sviluppo e dell'obiettivo dichiarato di non perdere la sfida con le innovazioni tecnologiche.

Il contributo si chiama «Ima Life Fast Track», un progetto che Vacchi spiega al Sole 24Ore: «Oggi i tempi medi tra l'ordine e l'effettiva funzionalità di un impianto sono di 22-24 mesi, di cui 14-18 mesi per la fase produttiva e gli altri legati a installazione e validazione da certificatori esterni. Il nostro obiettivo è ridurre il percorso che gestiamo direttamente a 7-8 mesi, può sembrare banale ma farlo è ipercomplesso. Abbiamo dovuto rivedere tutto il processo produttivo — va avanti — prevedere nuove assunzioni, intervenire sulla filiera dei fornitori per allargarla. Tutto questo aumenterà i nostri costi, ma garantiremo lo stesso prezzo ai clienti, è il nostro contributo a questa emergenza pandemica».

L'impianto progettato all'interno della divisione Ima Life, dedicata alle tecnologie di processo e confezionamento in asettico di farmaci liquidi e in polvere e soluzioni di liofilizzazione, avrebbe la funzione di colmare un gap tecnologico che ora in tutto il mondo rallenta la disponibilità stessa del siero.

«Qui in Emilia — fa sapere il numero uno di Ima, che chiama in causa l'eccellenza dell'intera filiera — nella packaging valley, abbiamo uno dei più importanti poli mondiali per progettare e produrre macchine automatiche per il riempimento asettico delle fiale che contengono i vaccini, anche a bassissime temperature». Dalla divisione Ima Life già uscivano macchine automatiche utilizzate per confezionare i sieri. Prima del Covid, il sito ne sfornava duecento

ogni anno. La messa a punto della linea veloce, la Ima Life Fast Track, appunto, è iniziata un mese fa nello stabilimento di Ozzano e il progetto, dice Vacchi, è già stato condiviso «con le istituzioni regionali e coinvolgerà da subito anche la filiera dei nostri fornitori» a cui si agguinceranno altri partner.

Le linee complete hanno un valore dai 10 milioni in su e si stima che gli acquirenti verranno da tutto il mondo, tanto che già adesso la maggior parte delle macchine Ima è destinata all'export. Il gruppo offre inoltre a tutti i clienti, assistenza, manutenzione e servizi anche dalle filiali presenti all'estero.